

Sono in arrivo, sul piccolo schermo, nuovi spassosi programmi che non mancheranno di allietare le nostre serate televisive.

In primavera, retequattro manderà in onda "i cazzi vostri", esilarante gioco in cui una équipe di investigatori segue di nascosto il concorrente di turno, un ignaro cittadino che verrà filmato ogni volta che fa qualcosa di poco edificante, tipo mettersi le dita nel naso o grattarsi le palle. Poi il concorrente verrà invitato alla trasmissione, dove i filmati saranno mostrati a tutti, tra il divertimento generale. Peggiora la figuraccia che si fa, maggiore il punteggio. I fortunati che verranno filmati mentre contrattano con i viados, o mentre sfracellano altrui parafanghi in parcheggio e scappano dopo aver lasciato un bigliettino con la scritta "mona chi legge" sul parabrezza, riceveranno, naturalmente, i punteggi più alti. Ricchi i premi in palio: viaggi, gioielli, salumi e formaggi, centinaia di grasse bastonate da parte del proprietario dell'auto danneggiata in quel famoso parcheggio.

La RAI non sarà da meno, e, sempre a partire dalla primavera, spaccherà sul primo canale una sua interessantissima trasmissione, che si intitolerà "carrogna che sorpresa". Anche in questo caso i concorrenti saranno degli ignari cittadini, che saranno fatti oggetto di innocui scherzetti. Potrebbe accadere, ad esempio, che alle tre di notte una banda di allegroni armati di mitragliette e bombe a mano si presenti a casa vostra, sfondando la porta e distruggendo i mobili, spacciandosi per comunissimi terroristi islamici che hanno scambiato il vostro appartamento per l'ambasciata americana. Dopo aver preso in ostaggio tutta la famiglia e aver gridato per un paio d'ore che sono pronti a morire per la libertà, vi riveleranno lo scherzo e vi inviteranno a sorridere per le telecamere. Più avanti, in trasmissione, potrete commentare le scene filmate in compagnia di noti personaggi televisivi ed intellettuali vari, che vi domanderanno di continuo: «Che cosa si prova in quei momenti?».

Naturalmente, per la buona riuscita dei programmi, occorre che anche gli spettatori, sia quelli in studio che quelli che telefonano da casa, facciano la loro parte. A tal proposito, occorre ricordare alcune norme di comportamento che necessariamente il pubblico deve osservare:

1) chi telefona da casa deve ripetere almeno cinque volte la frase: «Complimenti per la trasmissione». Alla domanda «Da dove chiama?» deve rispondere «Un piccolo aiutino, per favore». Alla domanda da un milione e duecentomila lire deve far finta di non essere mai stato alle scuole elementari. Chi non riesce, per carattere, a sembrare un buon telespettatore che chiama da casa, può provare a prendere quattro Tavor prima di telefonare.

2) Se si è una vecchietta e si fa parte del pubblico in studio, è indispensabile, ogni volta che il presentatore si avvicina, corrergli incontro, baciargli le mani e ripetere più volte: «Quanto si bbello, quanto si bbravo».

3) Se si proviene da un paesino di provincia, occorre portare una cesta di prodotti tipici da offrire al presentatore a nome di tutti gli abitanti del paesino. Se è possibile, fare i nomi di tutti gli abitanti del paesino.

4) Bisogna applaudire con entusiasmo ogni volta che capita qualcosa di anomalo. Qualche esempio. Il presentatore starnutisce: applauso. Nel mezzo di una piroetta un ballerina scivola, cade in mezzo all'orchestra e spezza un femore al batterista: applauso. Il presentatore ha la giornata storta e ad un tratto manda a cagare tutto il pubblico: applauso.

Queste cose servono a far passare gli spettatori per deficienti. È l'unico modo che ha il presentatore di non sembrarlo.

Buona visione.